

**I PEGGIORI.** Nella nazionale spagnola pessima la figura dei giocatori «blaugrana»  
Per Brehme e Matthaeus i fasti di Italia '90 sembrano un lontano ricordo

**MALVISTO MAL DETTO**

**GIANNI RIVERA.** I tedeschi? Le squadre italiane non li vogliono più, altrimenti li avrebbero tenuti. (Processo ai mondiali)  
**BRUNO PIZZUL.** Intanto Franco Zuccala, che dovrebbe aiutarci nella telecronaca, continua a scrivere. Ma cosa scrive?». (Germania-Bolivia)  
**TUTTOSPORT.** «Italia facci cantare "New York, New York". (titolo in prima pagina)  
**CANDIDO CANNARO:** «Tutto sommato mi pare che il primo round dello spettacolo sia stato vinto nettamente da Diana Ross». (Gazzetta dello Sport)

# Barcellona, che t'ha fatto Clemente?

**LORENZO MIRACLE**

**1) Choi In-Young:** è il giocatore più anziano di tutta la nazionale sudcoreana, ma certo se i suoi compagni dovevano chiedere a lui esperienza e sicurezza hanno sbagliato sportello. Il portiere della nazionale asiatica si è mostrato incerto su tutti gli interventi, e anche sfortunato: nell'azione del secondo gol spagnolo si è reso protagonista di una miracolosa respinta, rivelatasi poi inutile.  
**2) Tassotti:** il terzino del Milan ha lasciato ampi spazi agli attaccanti irlandesi, e in avanti non si è mai proposto con la necessaria convinzione. Evidentemente poco utile al cambiamento degli schemi, non ha capito che continuare a fare cross verso l'area era assolutamente inutile. Oltre che poco duttile, anche poco dotato di spirito d'osservazione: non s'è accorto della bassa statura dei suoi compagni d'attacco.  
**3) Brehme:** gioca da titolare e da terzino un mondiale a 33 anni, e si sente. Un tempo sulla fascia sinistra filava ch'era un piacere. Adesso sembra un'utilitaria, per di più con problemi al carburatore. Anche il suo sinistro, una volta terrore di barriere e portieri, ha perso in potenza e precisione. Sarà anche il caldo, e a un campione del suo calibro va senz'altro concessa una prova d'appello.  
**4) Albertini:** doveva essere uno dei pilastri del centrocampo azzurro, la persona in grado di disegnare le geometrie (come si usa dire). Invece è stato inconcludente dal primo all'ultimo minuto e anche in fase di contenimento non è mai stato decisivo. Come se non bastasse è stato uno dei protagonisti del sonno collettivo in occasione del gol irlandese.  
**5) Nadal:** il suo esordio a Usa 94 è durato appena 25 minuti, il tempo precedente al fallo che gli è costato l'espulsione. E se il «blaugrana» doveva essere uno dei pilastri della difesa Iberica forse Clemente può ripassare a mente il vecchio adagio secondo il quale non tutti i mali vengono per nuocere.  
**6) Matthaeus:** soffre degli stessi problemi di Brehme, età e acciacchi, e anche a lui vanno concesse le stesse attenuanti. Sono lontani i tempi in cui giocava dietro le punte e a centrocampo faceva sentire il suo peso. Ha arretrato la sua posizione in campo nella convinzione che giocando da libero si corra di meno. In realtà corre davvero poco, per la disperazione dei suoi compagni di reparto.  
**7) Goicoechea:** un altro spagnolo nella lista nera, ed è ancora un giocatore del Barcellona. Non si può

certo dire che i campioni di Spagna si siano distinti nella partita d'esordio. Goicoechea in particolare si è fatto notare, oltre che per il gol segnato in beata solitudine, per una serie di interventi che eufemisticamente possono essere definiti duri.  
**8) Cristaldo:** contro la Germania ha avuto in più di un'occasione la palla buona per segnare, ma si ha evidenziato una mira non proprio impeccabile. Anche nel corso della manovra, quando veniva servito dai compagni, ha cinciato spesso e volentieri, finendo per essere un autentico elemento di disordine.  
**9) Ramos:** è uno dei pochi elementi della nazionale di Milutinovic che appartengano a una squadra di club. Nell'esordio contro la Svizzera ha dato continuamente l'impressione di essere fuori degli schemi; talmente confuso che quando gli sono capitate occasioni si è prodotto in paurosi lisci da cineteca.  
**10) Sforza:** il centrocampista del Kaiserslautern ha mancato in pieno al suo primo impegno mondiale. Doveva coordinare gli assalti della nazionale svizzera contro il fortino messo in piedi da Milutinovic per difendere la porta di Meola. Se il portiere a stelle e strisce ha potuto passare 90 minuti tutto sommato tranquillo lo si deve anche al fatto che lo svizzero non ha avuto la benché minima idea su come coordinare il suo reparto avanzato.  
**11) Chapuisat:** l'attaccante del Borussia Dortmund veniva dato, alla vigilia di Usa 94, come uno dei sicuri protagonisti. Se il buongiorno si vede dal mattino si può arrischiare a dire che i tecnici non abbiano visto molto lontano. Nella baraonda del Silverdome lui è stato uno degli elementi di maggiore confusione.  
**POST SCRIPTUM:** non giocano in nessuna nazionale, ma meritano una menzione speciale. Sono i registi che curano le riprese televisive di questo campionato del mondo; le riprese sono nella maggior parte dei casi troppo strette, e spesso e volentieri le telecamere perdono l'azione in corso. Inoltre, chi temeva un'overdose di replay è rimasto deluso. Le immagini al rallentatore sono addirittura troppo poche. Un voto ancora inferiore per chi ha deciso di far giocare le partite in uno stadio coperto come il Silverdome. L'erba, sotto il peso di 90 mila spettatori e del loro respiro, diventa immediatamente scivolosa. La prova? Gli innumerevoli scivoloni di cui sono rimasti vittime i giocatori di Svizzera e Stati Uniti.



Il difensore spagnolo Albert Ferrer

## IL CASO. Sei persone arrestate a Portici Il toto-nero sul mondiale

Poteva il toto clandestino farsi sfuggire un'occasione come il campionato del mondo? Evidentemente no. Nel corso di un'operazione di polizia a Portici, sei persone sono state arrestate. Sequestrate quote e giocate.

DAL NOSTRO INVIATO  
**VITO FAENZA**

**NAPOLI.** L'Italia era quotata al 40%, mentre la vittoria del Belgio contro il Marocco era data al 40%; il Cameroon, invece, in caso di vittoria farebbe incassare 27.000 lire a chi investe 10.000 lire. Sono queste le quote scoperte in un appartamento di Portici dove si stavano organizzando le scommesse clandestine sulle partite dei mondiali. Sei le persone sorprese a organizzare il gioco, e sono state tutte arrestate. Sono tutti e sei dei pregiudicati che vengono ritenuti affiliati al clan ca-

marco vincente viene dato a 4, mentre il pareggio con il Belgio è quotato a due. Norvegia Messico ha una quotazione alla pari in caso di vincita degli scandinavi, di 180 (1800 lire vinte ogni 1000 giocate) in caso di pari, di 140 in caso di vittoria dei messicani. Questa è la partita più equilibrata secondo i Lookmakers della camorra. Svezia-Camerun, infatti, paga solo il 60% in caso di vittoria degli svedesi, 180 in caso di pareggio e 270 in quella di vittoria degli africani. Per quanto riguarda invece la vittoria della Colombia sulla Romania, la gestione del toto-nero la dava al 50%, quindi leggermente meno probabile rispetto a quella degli azzurri sull'Eire. Probabilmente il tifo si fa sentire anche in quest'ambiente, considerato che le quote dei bookmakers inglesi sono sensibilmente diverse, e indicano la Colombia decisamente più favorita rispetto alla nazionale guidata da Arrigo Sacchi.

moristico del Vollaro. Tra gli arrestati c'è anche Alfonso Volaro, nipote del boss Luigi detto «o' califfu» da tempo in carcere per associazione a delinquere di stampo camorristico. Tra le curiosità scoperte dagli agenti della sezione narcotici della questura di Napoli, la scritta in calce ai biglietti: «non si concedono punti in più», il che sta a significare che le giocate venivano effettuate a quote fisse. Interessanti le quote delle partite in programma oggi. Il

## RISULTATI

**GIRONE A**

COLOMBIA-ROMANIA	18 / 6
USA-SVIZZERA	1-1
USA-COLOMBIA	22 / 6
ROMANIA-SVIZZERA	22 / 6
USA-ROMANIA	26 / 6
SVIZZERA-COLOMBIA	26 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
USA	1	1	-	-	1	1	1
SVIZZERA	1	1	-	-	1	1	1
COLOMBIA							
ROMANIA							

**GIRONE B**

CAMERUN-SVEZIA	19 / 6
BRASILE-RUSSIA	20 / 6
BRASILE-CAMERUN	24 / 6
SVEZIA-RUSSIA	24 / 6
RUSSIA-CAMERUN	28 / 6
BRASILE-SVEZIA	28 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
BRASILE							
RUSSIA							
CAMERUN							
SVEZIA							

**GIRONE C**

GERMANIA-BOLIVIA	1-0
SPAGNA-COREA SUD	2-2
GERMANIA-SPAGNA	21 / 6
COREA SUD-BOLIVIA	23 / 6
BOLIVIA-SPAGNA	27 / 6
GERMANIA-COREA SUD	27 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
GERMANIA	3	1	1	0	0	1	0
SPAGNA	1	1	0	0	1	2	2
COREA SUD	1	1	0	0	1	2	2
BOLIVIA	0	1	0	1	0	0	1

**GIRONE A**

ARGENTINA-GRECIA	21 / 6
NIGERIA-BULGARIA	21 / 6
ARGENTINA-NIGERIA	25 / 6
BULGARIA-GRECIA	26 / 6
GRECIA-NIGERIA	30 / 6
ARGENTINA-BULGARIA	30 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
ARGENTINA							
GRECIA							
NIGERIA							
BULGARIA							

**GIRONE E**

ITALIA-IRLANDA	0-1
NORVEGIA-MESSICO	19 / 6
ITALIA-NORVEGIA	23 / 6
MESSICO-IRLANDA	24 / 6
IRLANDA-NORVEGIA	28 / 6
ITALIA-MESSICO	28 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
IRLANDA	3	1	1	0	0	1	0
ITALIA	0	1	0	1	0	0	1
NORVEGIA							
MESSICO							

**GIRONE F**

BELGIO-MAROCCO	19 / 6
OLANDA-ARABIA S	20 / 6
ARABIA S.-MAROCCO	25 / 6
BELGIO-OLANDA	25 / 6
MAROCCO-OLANDA	29 / 6
BELGIO-ARABIA S.	29 / 6

**CLASSIFICA**

	P	G	V	S	P	F	S
BELGIO							
MAROCCO							
OLANDA							
ARABIA S.							

**MARCATORI**

**1 rete:** KLINSMANN (Germania), Salinas e Goicoechea (Spagna), Seo (Corea del Sud), Bregy (Svezia), Mynalda (Usa), Houghton (Eire).

## IL GOL

Entrato in campo da mezz'ora, il sudcoreano Seo Jung Won ha dato vita alla prima grande sorpresa di Usa 94. Almeno sulla carta, visto che sul campo la superiorità della Spagna sulla squadra asiatica non si è vista in maniera netta. Certo, il pareggio sudcoreano suona un po' come una beffa, essendo arrivato all'ultimo minuto di gioco, ma, come direbbe qualcuno, le partite durano novanta minuti. L'azione è stata tipica del calcio asiatico, vale a dire condotta a una velocità tale per cui gli spagnoli solo alla fine si sono accorti che c'era un uomo solo davanti al loro portiere. Con una serie di passaggi rapidissimi, talmente rapidi da sembrare dettati più dal caso che dall'intenzione, la Corea del Sud è giunta da centrocampo all'area. E Canizares, che fino a quel momento non aveva certo brillato per sicurezza, non ha potuto fare nulla contro la botta che Seo ha sparato dal limite destro dell'area di rigore.

# Ode al magico piede destro di Omam

**JEAN-LUC MBOUH**

mskcittàcorrispondenza  
**OXNARD.** Cari lettori del Daily Yaoundé, stamane mi sono svegliato sotto il letto. Sì, sotto il letto di Omam Biyick, dove mi ero intrufolato per assistere al risveglio del nostro eroe. Da là sotto, dove avevo sognato savane e praterie, cullato dal celeste russare di Omam - ma che dico russare, un lieve zeffiro, il suono arcano del barrire matutinio degli elefanti, il respiro lieve e aromatico dei facoceri - da là sotto, dicevo, sdraiato sul pavimento come uno zerbino, ho visto scendere lentamente un piede. E non esultato, oh, lettori di Yaoundé, il mio cuore è volato alto come un marabù! Perché il piede era il destro, e tutti voi sapete che quando Omam scende dal letto con il piede destro sarà una buona giornata, con molti gol.

Si mormora che nei giorni scorsi, qualche volta, Omam sia invece sceso con il sinistro, sbagliando poi a mettersi le scarpe chiodate - la sinistra sul destro, e viceversa - e non potendo, quindi, allenarsi. Quei comuti (nota del censore: *ora in poi qualunque insulto che questo lurido zozzone usi, da "corriuto" in su, comparirà con la lettera iniziale e con un numero di asterischi pari a quello delle vocali e delle consonanti che compongono la parola incriminata: da una circolare del nuovo Ministro degli Esteri, l'onorevole M\*\*\*\*\**), ripeto, quei c\*\*\*\*\* di giornalisti bianchi che sono venuti agli allenamenti del Cameroon nei giorni scorsi hanno ipotizzato che Omam Biyick fosse infornato! Per fortuna il nostro eroe addetto stampa, il signor Toko-

to, ha risposto loro per le rime: «È solo un po' stanco». Appunto. Figurarsi, l'unico infortunio che Omam ha rischiato nella sua gloriosa carriera è stato subito dopo il suo mitico gol che diede ai leoni indomabili l'1-0 nella partita con l'Argentina, ai mondiali di Italia '90. Saltò così in alto, il novello leonardo Omam, per impattare la palla di testa, che non riusciva più a scendere: rischiò un tragico impatto con un ciclottero della polizia che sorvolava lo stadio. Da là sotto, Maradona il nano (nota del censore: *Maradona è una parolaccia? Si dovrebbe scrivere M\*\*\*\*\*? Verificare con la sezione narcotici del Ministero*) lo ammirava, alto ed enorme, immenso e volatile. Come l'ho contemplato io, stamane, da sotto la branda.

Indi, Omam si è levato, ha fatto le sue abluzioni, ha preso un cappuccino con due donuts (nota del censore: *sono delle orribili ciambelle, gustose e ricchissime di colesterolo, molto apprezzate dagli americani*), ed è andato ad allenarsi. Henri Michel l'ha salutato con le lacrime agli occhi. Vi parlerò a lungo di Henri Michel. Che grande allenatore è Henri Michel! L'unico bianco buono, l'unico rappresentante di una razza inferiore che faccia capire a noi di una razza superiore come la razza inferiore sia in fondo una razza superiore... Oddio, mi sono perso (nota del censore: *vabbè, qui non ci sono parolacce, ma questa è l'ultima volta che permettiamo a questo sporco negro di fare allusioni - per altro incomprensibili - alla tematica razziale. L'Italia è unica, nordica e indivisibile. Te capi, teràn?*).

## LA PAPERA

Davvero un brutto esordio mondiale per Gianluca Pagliuca. Il portiere azzurro (forse con la mente al suo possibile trasferimento all'Inter) sul primo tiro inviato verso la sua portata è fatto trovare fuori posizione consegnando la vittoria all'Eire, con conseguente sconfitta per l'Italia. L'azione si è sviluppata al 11' del primo tempo, e la papera di Pagliuca ha avuto la complicità dei sonni di Baresi e Albertini. Il capitano ha compiuto un rinvio di testa non più lungo di due metri, proprio sui piedi di Houghton. L'irlandese ha avuto tutto il tempo di controllare (sotto lo sguardo compiaciuto di Albertini) e di tirare una palombella che ha sorpassato Pagliuca. L'estremo difensore azzurro era in quel mentre avanzato (chissà perché?) oltre la linea dell'area piccola. Non solo: il portiere non ha provato nemmeno ad allungare il braccio, ed ha tirato giù la mano proprio nel momento in cui il pallone lo sorvolava.